

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

ANCONA



Gualazzi nei teatri
«Il mio tour
Love Life Peace
una festa di colori»
a pagina 49



“Amore Piccolina”
di Fraska e la cena
tutta da scoprire
Andrea Maccarone
a pagina 50



Con “Pezzi da 90”
e Albertino
note anti scosse
Marco Chiatti
a pagina 51

Per il museo del mare non si trova una casa

Cade l'ipotesi dell'ex istituto nautico
Ora un tavolo tecnico per il rilancio

I cacciatori vicino alle case
La protesta di Collemarino

Claudio Comirato
a pagina 9

ANCONA Da anni si parla dell'istituzione di un Museo del Mare. Un passo è stato compiuto perché il Comune si è impegnato a convocare un tavolo tecnico per lavorare ad un business plan nel quale definire la progettualità del Museo. E soprattutto trovargli una casa. Doveva essere l'ex istituto Nautico, nel porto storico, ma non lo sarà più.

Stefano Rispoli
alle pagine 2 e 3

Il Comune: chiudere entro dicembre



Riparte il cantiere del Viale Una corsa contro il tempo

Da oggi i lavori nella carreggiata verso il Passetto

Lorenzo Sconocchini a pagina 5

«Nostro figlio rapinatore per pagare i debiti di gioco»

Giacomo Quattrini

«**Q**uei soldi voleva restituirli a noi. Perché tempo fa per aiutarlo a pagare dei debiti di gioco gli facemmo un prestito. Nostro figlio s'era inguaiato con le slot machine». Parlano i genitori del giovane padre di famiglia, un insospettabile portalettere, arrestato sabato dai carabinieri per una rapina commessa proprio nel bar di Osimo dove aveva perso parecchi soldi giocando alle slot. «Ha sbagliato ed è giusto che paghi - dicono i genitori, che chiedono perdono al barista rapinato -, ma nostro figlio non è un delinquente. Ha agito per disperazione, per pagare i debiti di gioco. Tutti sanno che il gioco d'azzardo può diventare una malattia, lo Stato speriamo ne prenda atto». Oggi si terrà l'udienza di convalida dell'arresto.

a pagina 14

La Jesina rimonta tre volte Scivolone del Castelfidardo

I leoncelli pareggiano 3-3 con il San Nicolò
Biancoverdi battuti 3-0 in casa dell'Alfonsine

ANCONA La Jesina rimonta tre volte al Carotti contro il San Nicolò: finisce 3-3, in virtù della doppietta di Sassaroli e alla rete di Shiba. Più dolori che gioie per le otto marchigiane di D in campo per la 12ª giornata di campionato, domenica balorda anche per il Castelfidardo che perde 3-0 ad Alfonsine.

Fabrizio Romagnoli
da pagina 28



L'esultanza di Sassaroli



«Questi numeri dicono chiaramente che il seme ha attecchito»

Ugo Coltorti
Assessore comunale allo Sport



● Corriere Adriatico

● email: jesi@corriereadriatico.it

● fax: 071 42980

● Lunedì 21 novembre 2016

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 071 4581



In 2.200 hanno partecipato ieri mattina alla Vallesina Marathon con partenza e arrivo in piazza della Repubblica FOTO BALLARINI

Tutti di corsa, la carica dei 2.200

Concorrenti arrivati anche dalla Sardegna per la «Vallesina Marathon»
Boom di partecipanti alla dieci chilometri, raddoppiati rispetto al 2015

LA GARA

JESI Vallesina Marathon per 2.200 per le strade di Jesi e del circondario, toccando anche Pantiere nel percorso con partenza e arrivo da piazza della Repubblica. Festa che si è rinnovata per la settima volta, facendo il pieno nella 21 km agonistica e ancor più nella 10 km. In 150 infine hanno partecipato alla passeggiata culturale in centro con visita guidata alla Pinacoteca.

Da 600 a 1.200

«Ad averci sorpreso e regalato grande gioia» dice Francesco Barchiesi, presidente della associazione Amici dello Sport ideatrice e organizzatrice - è stato il vero e proprio boom della 10 km, alla quale lo scorso anno gli iscritti erano stati 600 e quest'anno hanno invece superato la soglia dei 1.200. Il segnale che questo è un appuntamento al quale la città e la Vallesina tengono e che ci spinge ad andare avanti. In tanti sono

arrivati anche da lontano: non solo jesini tornati appositamente dalla Sardegna ma anche appassionati dalla zona del Garda, dalla Lombardia, da Emilia Romagna e Umbria. Un abbraccio e un saluto va ai tanti amici podisti dell'ascolano che non erano mai mancati ma che quest'anno, dopo il dramma del sisma, hanno dovuto rinunciare».

A vincere la mezza maratona da 21 km sono stati fra gli uomini Youness Zitouni della S.A. Valchiese (1 h 10' 03") e fra le donne la jesina Simona Santini (tesserata Atletica Brescia), che con 1 h 21' 35" ha migliorato di un minuto il record della manifestazione già suo. Nella 10 km primo posto per Federico Cariddi del Grottini Team e fra le ragazze ex aequo per Andree Fioretti (Atletica

**Gli organizzatori
«Un pensiero ai tanti
podisti delle zone
terremotate»**



In strada anche appassionati di nordic walking

Jesi) e Linda Rosini (Cus Camerino).

I gruppi numerosi

Premi e riconoscimenti anche per i gruppi più numerosi: quello aziendale Fileni con 68 partecipanti, quelli Sef Stamura Ancona (45) e palestra Linea Club Jesi (44). «È una manifestazione alla quale sono molto legato - dice l'assessore allo sport Ugo Coltorti - il boom del-

la 10 km segna che il seme lanciato allora ha attecchito: chi sette anni fa camminava, oggi corre. Grazie a tutta la macchina organizzativa, alla collaborazione di tanti dipendenti comunali e alla dedizione di tanti, come Mario Luconi che ha sistemato i problemi creati dal vento ai teli decorativi fatti dagli studenti del Mannucci».

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco Clio Quando l'arte si affaccia sulla strada

Il murale che ingrandisce un'opera della Pinacoteca

IL VERNISSAGE

JESI «Un piccolo omaggio alla città, nato dalla volontà di creare uno spunto positivo per chiunque passi, abita qui e vive la zona. Un dettaglio nascosto della Pinacoteca riprodotto in grande per aggiungere qualcosa di bello». Federico Zenobi, artista jesino di fama internazionale e autore dell'opera insieme a Corrado Caimmi e Nicola Canarecci, svela Clio, il murale realizzato in via San Giuseppe e nato nell'ambito del progetto Chromaesis. Ieri l'inaugurazione alla presenza del sindaco, dei rappresentanti delle aziende Caparol, Pittura Edile Goffi e Nacanco che hanno reso possibile la realizzazione, di tanti cittadini.

Piccolo fuori programma il lieve malore di una ragazza, subito soccorsa. Spiega l'assessore alla cultura Luca Butini: «La Musa Clio è nella decorazione di un ambiente della Pinacoteca, la si accosta al pavimento che qui vicino, sotto la scuola Federico II, testimonia che nella zona già 2200 anni fa si viveva e produceva. Un legame fra il cuore culturale e quello produttivo con maggior storia della città». Orgoglioso il sindaco Bacci per «un'opera che spero solo sia la prima di tante altre non solo in questo rione».

f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il murale scoperto ieri in via San Giuseppe

Lunedì 21 novembre 2016

Redazione: via Astagno 3, Ancona - Tel. 071 2078711 - Fax 071 2078717
■ Pubblicità: Speed - via Marsala 17, Ancona - Tel. 071 206611 - Fax 071 206125

I SOCCORSI Sul posto la Croce gialla

Ieri pomeriggio l'uomo era nella zona tra Angeli di Varano e Camerano

Esce per una passeggiata in bici Travolto da un'auto: è grave

■ A pagina 4



Il postino 35enne arrestato

Osimo, parla il legale
**Rapinatore
e postino:
«Giocava
con le slot»**

■ A pagina 5

Senigallia

Con i coltelli
come «Rambo»
in macchina,
nei guai 47enne

■ A pagina 6

Due volontari anconetani fermati dalla polizia in Grecia

■ A pagina 3



L'ospedale di Torrette

L'odissea di un anziano
**Si rompe
una gamba:
sei giorni
per operarlo**

■ A pagina 3

A Montacuto

Trovato morto
nella sua stanza
un dipendente
del carcere

■ A pagina 3

ROSA
CREMERIA • FOODc.so Mazzini 61 An
t 071 20 34 08
m 347 71 58 012**PRANZO E CENA? A CASA TUA!****SCARICA L'APP
JUSTEAT
ORDINA ONLINE
PRANZO E CENA A DOMICILIO**

CAMERANO SULLA STATALE CHE PORTA ALL'ARCO DEGLI ANGELI: DI UNA STRADA GIÀ IN PASSATO TEATRO DI INCIDENTI SIMILI

Investito in bicicletta vola sull'asfalto: grave un 60enne

FALCONARA

«Conosco sua figlia»
Con una parrucca
truffa un'anziana

— FALCONARA —

IN PASSATO era riuscita a far fuggire un truffatore a mani vuote, ma sabato è caduta nella rete di una truffatrice, che le ha portato via un portagioie con piccoli oggetti d'oro e 80 euro in contanti. Protagonista una signora 83enne residente in via Veneto, a Castelferretti, che sabato attorno alle 18.30 ha ricevuto una sgradita visita. Una donna, con un berretto calato sopra i riccioli biondi (probabilmente una parrucca) ha suonato alla sua porta spacciandosi per un'amica della figlia. «Mi ha mandato sua figlia — le ha detto al citofono — per prendere un documento che le serve subito». L'anziana si è fidata e ha fatto salire la truffatrice in casa: questa si è introdotta in camera della figlia e ha frugato nei cassetti, per poi tirare fuori il portagioie e il denaro in contante. Mentre la malvivente perlustrava la stanza, l'83enne ha proposto di chiamare la figlia. Appena lo ha fatto, la truffatrice si è allontanata in tutta fretta. Tra gioielli e contanti, il bottino si aggira attorno ai mille euro. L'ipotesi è che la truffatrice abbia seguito l'anziana. Via Veneto, in questi giorni, è finita nel mirino dei malviventi: visitati dai ladri due appartamenti, dove sono spariti anche in questo caso denaro e gioielli. **al.pa.**

CITTADELLA

Legambiente porta
i bambini al parco

LA scuola primaria Antognini dell'Istituto comprensivo Cittadella Margherita Hack al parco di Cittadella per la festa dell'albero promossa da Legambiente: in preparazione all'evento, presso la Antognini, sono state organizzate diverse attività per incrementare nei bambini la sensibilità ambientale attraverso discussioni, ricerche e video, stimolando anche la creatività artistica; i piccoli impegnati nella realizzazione di attività manipolative, i grandi coinvolti nella realizzazione di flip books e lapbooks. Gli alunni, per l'occasione, accompagnati dagli insegnanti, dalle 9 saranno al parco di Cittadella per osservare le varietà lì presenti, riflettendo sull'importanza degli alberi e, infine, abbracciarli.

— CAMERANO —

GRAVE incidente ieri pomeriggio in via Cameranense, dove un ciclista di sessant'anni è stato investito mentre percorreva il tratto di strada che da Camerano porta all'arco degli Angeli, all'altezza del civico 52. Il 60enne, originario di Spalato, è volato sull'asfalto e ha perso conoscenza. Le sue condizioni sono apparse subito critiche, tanto che il 118 ha inviato sul posto ambulanza e automedica in codice rosso.

Sul posto sono intervenuti i sanitari della Croce Gialla di Ancona, che hanno stabilizzato l'uomo e lo hanno trasportato al pronto soccorso di Torrette.

IL 60ENNE non sarebbe in pericolo di vita, ma ha riportato gravi fratture. Sulla dinamica gli accertamenti sono stati condotti dai carabinieri. La Cameranense si conferma così una strada pericolosa per i ciclisti. L'8 maggio scorso un incidente,

avvenuto poco prima dell'arco degli Angeli provenendo da Ancona, era costato la vita a Ivo Caselunghe, 71enne anconetano, anche in questo caso di domenica. Caselunghe era uscito per la passeggiata in bicicletta e quando stava per tornare indietro era stato investito da una Nissan Almera, condotta da un 82enne anconetano. L'uomo, rimbalzato sul parabrezza, era morto sul colpo per i gravi traumi subito dopo essere piombato sull'asfalto.



La sua bici era stata ritrovata accartocciata ai bordi della strada. Anche quel giorno la Cameranense era poco trafficata, ma il destino aveva fatto incontrare il ciclista e il suo investitore.

FALCONARA DA EX SEDE PD A LOCALE A LUCI ROSSE, OGGI RICOVERO DI NOMADI

«Si lavano davanti alla porta di casa»

Via Flaminia, clochard accampati fuori dal centro massaggi chiuso

— FALCONARA —

CON LA CHIUSURA del centro massaggi di via Flaminia, tornano i bivacchi nell'atrio del locale, che fino al 2013 ha ospitato la sede del Partito democratico. I residenti del condominio soprastante quasi rimpiangono il centro benessere cinese, che stava aperto fino a tarda sera e quindi aveva scoraggiato i senzatetto dall'accamparsi. La 'tregua' è durata appena due settimane: dal 24 ottobre, data di apertura del centro massaggi, al 7 novembre, giorno in cui i carabinieri hanno messo i sigilli al locale, che accoglieva in realtà un'attività di sfruttamento della prostituzione. Ora i senzatetto sono tornati più numerosi di prima: si tratta di nomadi di etnia rom, che un tempo avevano colonizzato l'ex Montedison e che da un paio di settimane sono tornati a sistemarsi nella piccola galleria davanti alle vetrine del negozio, riparata dalle intemperie.

GLI ABITANTI del palazzo ne hanno contati almeno quattro, che dormono in terra sui cartoni e sgomberano il campo alle 7 del mattino, dopo aver fatto bidet e pediluvio senza curarsi del passaggio dei passanti. Come latrina utilizza-



PRIMA E DOPO I sigilli dei carabinieri e il materasso portato dai clochard



Schianto tra auto vicino Apiro, feriti quattro giovani anconetani

SCHIANTO ieri mattina vicino Apiro, feriti quattro giovani anconetani. La Opel Corsa con a bordo i ragazzi, proveniente dalla zona del Lago di Cingoli, si stava immettendo per salire verso Apiro da cui scendeva la Suzuki Wagon R condotta dalla 24enne G. C. apirana. Dopo la violenta collisione la donna è stata estratta cosciente dalla macchina e condotta all'ospedale di Jesi, dolente ma non in gravi condizioni. Tutti illesi o quasi i giovani anconetani: due di loro (gli altri hanno rifiutato il trasferimento) quello che era al volante e l'occupante del posto-passeggero che ha riportato la frattura del naso, sono stati trasportati nel nosocomio jesino. Sul posto l'ambulanza Piro, il 118, i vigili del fuoco del distaccamento apirano, i carabinieri della stazione locale.

no il cavalcavia per il mare, dall'altra parte della strada. La convivenza con i residenti è ormai divenuta insostenibile: i rom si accampano a partire dalle 20 e reagiscono con sfida quando i condomini, rientrando a casa la sera, si fermano a guardarli. «Tanto qui ormai ci stiamo noi», avrebbero gridato a un residente che venerdì stava rientrando con i figli di 12 e 6 anni. Spesso, poi, i senzatetto si ubriacano e gridano in piena notte, come accaduto martedì scorso, quando un uomo in mezzo alla strada protestava a voce alta per un imprecisato motivo. Gli abitanti del condominio rivolgono quindi un appello alla Fondazione Primo Maggio, proprietaria dell'immobile di via Flaminia. «Chiediamo che la serranda davanti al negozio venga abbassata — dicono — in modo da impedire l'accesso all'atrio. Ne va della sicurezza e del decoro di tutto il condominio». Il fenomeno dei bivacchi si era manifestato anche quando il locale era occupato dal Pd: spente le luci, i senzatetto si sistemavano davanti all'ingresso con tanto di materasso. Carabinieri e polizia locale hanno più volte fatto sopralluoghi per allontanare i senzatetto, ma l'area è privata: spetta al proprietario impedire l'accesso.

Alessandra Pascucci

JESI LA STRUTTURA DI AGGREGAZIONE GIOVANILE E «IL CASTAGNO». I 5 STELLE: PORTIAMO IL CASO IN CONSIGLIO

Ragazzi con difficoltà e pochi fondi: chiusi due centri

— JESI —

IL CENTRO di aggregazione giovanile resta chiuso, così come il centro pomeridiano «Il Castagno», dedicato pure ai ragazzi 'difficili'. Non ci sono i soldi: il M5S chiede di fare chiarezza oggi in consiglio comunale. Il numero di minori abbandonati sarebbe in notevole aumento, elemento che avrebbe drenato le risorse per i due centri di aggregazione e sostegno. «Tra i servizi sociali del Comune — evidenzia Massimo Gianangeli — ci sono il centro 'Il Castagno', sorto nel 1992 e il Centro di Aggregazione Giovanile aperto nel 1998. Il primo sito in piazzale San Savino è una struttura socio-educativa allestita per attuare interventi di sostegno ai processi di crescita di minori che esprimono forme di disagio psico-sociale (cir-

ca una ventina lo scorso anno). Calibrati rispetto alle caratteristiche di una fascia specifica, compresa tra gli 8 e i 15 anni di età, tali interventi si pongono due obiettivi generali: il sostegno scolastico per ridurre i casi di abbandono scolastico in età dell'obbligo, e facilitazione dei percorsi di crescita dei minori in condizioni di disagio. Il Cag di Largo Allende rappresenta ormai un punto di riferimento per le iniziative rivolte ai giovani e per il lavoro svolto nell'ottica della prevenzione e della promozione del benessere, per il sostegno ai processi di crescita degli adolescenti, per la promozione di iniziative culturali e di integrazione degli immigrati». «A maggio — spiegano ancora — l'Asp ha comunicato che i fondi regionali destinati anche al finanziamento di servizi rivolti ai minori, pur se previsti e stanziati, non sa-

rebbero stati nell'immediata disponibilità finanziaria dell'azienda e ha preannunciato quindi, a partire da settembre, il blocco della fornitura di tali servizi. Ma i Comuni della Vallesina dove sono presenti centri di aggregazione giovanile o centri pomeridiani (Maiolati, Monte Roberto, Santa Maria Nuova, San Paolo, ecc., ndr) si sono attivati e ne hanno comunque confermata la puntuale apertura, garantendo il finanziamento. Solo il Comune di Jesi non ha autorizzato tale riapertura, procrastinandola a dicembre 2016 per il centro pomeridiano e a gennaio 2017 per il Cag, bloccando quindi i servizi con danno significativo per gli utenti che rientrano per lo più tra le fasce deboli della popolazione minorile e tra l'altro facendo scattare la cassa integrazione per gli operatori della cooperativa sociale che li gestisce».

Sara Ferreri

OSIMO IL GIOVANE HA PUNTATO LA PISTOLA TRAVISATA IN FACCIA AL TITOLARE DI UN BAR

Postino rapinatore, il legale del 35enne: «Un papà modello, ma giocava con le slot»

- OSIMO -

IL RAPINATORE-POSTINO di Osimo dovrà sostenere l'interrogatorio questa mattina in attesa dell'udienza per la convalida dell'arresto. Resta inspiegabile il suo gesto per chi lo conosce bene, per chi sa chi è Loris Laurenzi, portalettere osimano dell'ufficio postale di Corinaldo, 35enne marito e padre di famiglia, che venerdì notte alle 3 ha rapinato, puntandogli una pistola contro, il titolare del bar Colombo di Osimo Paolo Calabrini di 3.600 euro, l'incasso della serata, per darsi poi a una fuga rocambolesca sul suo monopattino senza sapere che sarebbe stato beccato dai carabinieri qualche centinaio di metri più distanti.

A DIFENDERLO l'avvocato Franco Argentati: «Lo conosco da quando era piccolo, è un giova-

**VITTIMA E CARNEFICE** Il bar Colombo e il rapinatore arrestato

ne modello che ha sempre aiutato i deboli, il padre malato in passato ed è innamorato della sua famiglia. Il gesto? Inspiegabile – afferma –. Adesso rischia tutto, il posto di lavoro, e potrebbe essersi rovinato a 35 anni». Nel suo passato spicca anche l'attività da volontario vigile del fuoco tra le tante portate avanti che delineano un profi-

lo che stride ancora di più con l'immagine del bandito dal volto occultato da passamontagna che intima di farsi consegnare i soldi. «Occorre precisare che quei soldi non gli servivano per andare in Brasile. I biglietti erano già stati acquistati e la moglie era già partita con suo figlio – continua il suo legale –. Giocava con le macchi-

nette, non a poker, ma voleva uscirne. Si era trovato a convivere con una situazione debitoria in cui era incappato da più di un anno ormai e che aveva confidato ai genitori. Stava restituendo i soldi alla mamma. Poi questo gesto incomprensibile. Ha usato una pistola giocattolo comunque, era inoffensivo. Il pericolo di fuga non esiste. Chiaro che i fatti sono quelli che sono».

LAURENZI dovrà rispondere di rapina aggravata, porto illegale di armi e lesioni, lievi, nei confronti del titolare. I carabinieri l'hanno perquisito e poi sono andati a casa sua per ispezionarla venerdì notte. Hanno sequestrato la pistola da softair priva di tappo rosso e poi anche un pugnale, un coltello a serramanico, il passamontagna e due calda-collo per il travasamento che aveva portato nella sua Seat Ibiza parcheggiata nella vicina via dello Sport.

Silvia Santini

**JESI**

Schianto tra auto, feriti due ragazzi in via Ancona

- JESI -

ANCHE i vigili del fuoco del distaccamento di Jesi sono intervenuti, sabato attorno alle 23.30, in via Ancona, poco distante dal distributore, per uno scontro avvenuto tra due vetture, entrambe occupate da ragazzi di nazionalità straniera. Sono rimaste coinvolte otto persone, che occupavano i due mezzi. I vigili del fuoco hanno prestato i primi soccorsi, poi due ragazze sono state trasportate all'ospedale di Jesi per accertamenti dai mezzi della Croce Verde. La strada è stata messa in sicurezza, in attesa della rimozione dei veicoli.

JESI

Fuga di gas in via Roma

- JESI -

ALLARME ieri mattina 11 in via Roma, all'angolo con via Asiago, dove alcuni cittadini hanno segnalato ai vigili del fuoco la presenza di odore di gas, che sembrava provenire dalla condotta pubblica. Gli uomini del distaccamento di Jesi hanno fatto un sopralluogo e hanno accertato la fuoriuscita di metano, risolta in breve dai tecnici.

FABRIANO L'ALLARME DELL'EX SINDACO SORCI E DEL CONSIGLIERE SILVI: «COME ESSERE SCIACALLI»

Affitti raddoppiati: «Si specula su terremotati»

- FABRIANO -

LA BOLLA speculativa si abbate sugli sfollati del sisma, alcuni dei quali cominciano a lamentare con forza l'impennata dei prezzi degli affitti dopo la decisione del Governo di concedere contributi in denaro per le autonome sistemazioni. Proprio in coda all'arrivo di questi sussidi, in città c'è chi alza la voce perché i costi delle locazioni avrebbero subito in pochi giorni rincari in alcuni casi di oltre il 50 per cento. «E' un problema vero che investe chi già è in difficoltà», denuncia l'ex sindaco Roberto Sorci a cui sono pervenute diverse segnalazioni. «Si tratta – spiega – di privati che stanno strumentalizzando l'emergenza sisma con prezzi di colpo molto più



elevati rispetto alle scorse settimane. Il mio appello va alle istituzioni affinché vigilino su quanto sta accadendo».

PAROLE speculari a quelle del consigliere comunale di minoranza Danilo Silvi pronto a portare il

caso in aula. «Purtroppo – sostiene Silvi – si sta verificando proprio quanto si temeva. Tanto si parla in questi giorni dei ladri sciacalli del sisma che vanno a visitare proprio le abitazioni inagibili compiendo reati beceri, ma anche chi fa impennare i prezzi

degli affitti per gli sfollati non si sta affatto comportando bene». Da qui l'invito a indagare al Comune e non solo per capire se davvero la bolla speculativa possa ulteriormente ampliarsi in quanto gli attuali seicento senzatetto totali in città potrebbero continuare a crescere e dunque con la domanda in salita l'offerta rischia di essere ulteriormente ritoccata verso l'alto. Ad oggi, infatti, la stragrande maggioranza dei senza casa è ospitata da parenti e amici, ma molte di queste persone sono già alla ricerca di un nuovo alloggio in quanto per la sistemazione della loro abitazione originaria saranno necessari svariati mesi. Circa 140, invece, gli sfollati che attualmente sono ospitati negli alberghi e anche loro in cerca di una nuova residenza.

a.d.m.

JESI LA MANIFESTAZIONE GIUNTA ALLA SETTIMA EDIZIONE NON PERDE LO SMALTO

La carica dei duemila invade la città: successo per la maratona

- JESI -



QUALCUNO, alla vigilia, aveva ipotizzato una possibile crisi da settimo anno. Al contrario, anche il tempo (qualche timida goccia di pioggia quando ormai tutti i maratoneti avevano tagliato – si fa per dire – la linea del traguardo), ha contribuito alla riuscita della settima edizione della maratona made in Vallesina organizzata dagli Amici dello Sport. Duemiladuecento, di ogni sesso ed età, i partecipanti, una buona percentuale proveniente da fuori regione, addirittura raddoppiato il numero degli iscritti alla 10 chilometri, dai seicento

della passata edizione ai milleduecento di ieri mattina. Palpabile soddisfazione da parte degli organizzatori e dell'assessore allo sport Ugo Coltorti per la partecipazione di folla che ha fatto da contorno alla manifestazione. «Bello vedere tante persone fare sport per il puro piacere di partecipare, atmosfera bellissima, grazie a tutti i volontari che in servizio lungo il percorso hanno contribuito a rendere indimenticabile questa giornata per tutti i partecipanti». Tra i premi speciali da segnalare quello al gruppo più numeroso (Fileni 68 iscritti). **Foto Binci**

g.a.

